



Protezione Civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

Workshop di presentazione

5 Aprile 2017 – Nazionale Spazio Eventi

via Palermo 10, Roma

Dalla pianificazione allo sviluppo della
governance per la riduzione del rischio
Il modello della Regione Puglia.



Il Programma è finalizzato al raggiungimento:

- Delle condizioni minime standard per il sistema di gestione dell'emergenza e, quindi, delle condizioni minime di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico.

e prevede:

- La definizione di progetti standard e specifiche linee guida con tutti i soggetti istituzionali coinvolti e in particolare con le quattro Regioni a cui il programma è indirizzato.

Struttura del modello



Rischio idraulico

I contesti
territoriali

Analisi di
rischio

Analisi e
aggiornamento
dei piani

Operatività

Interventi

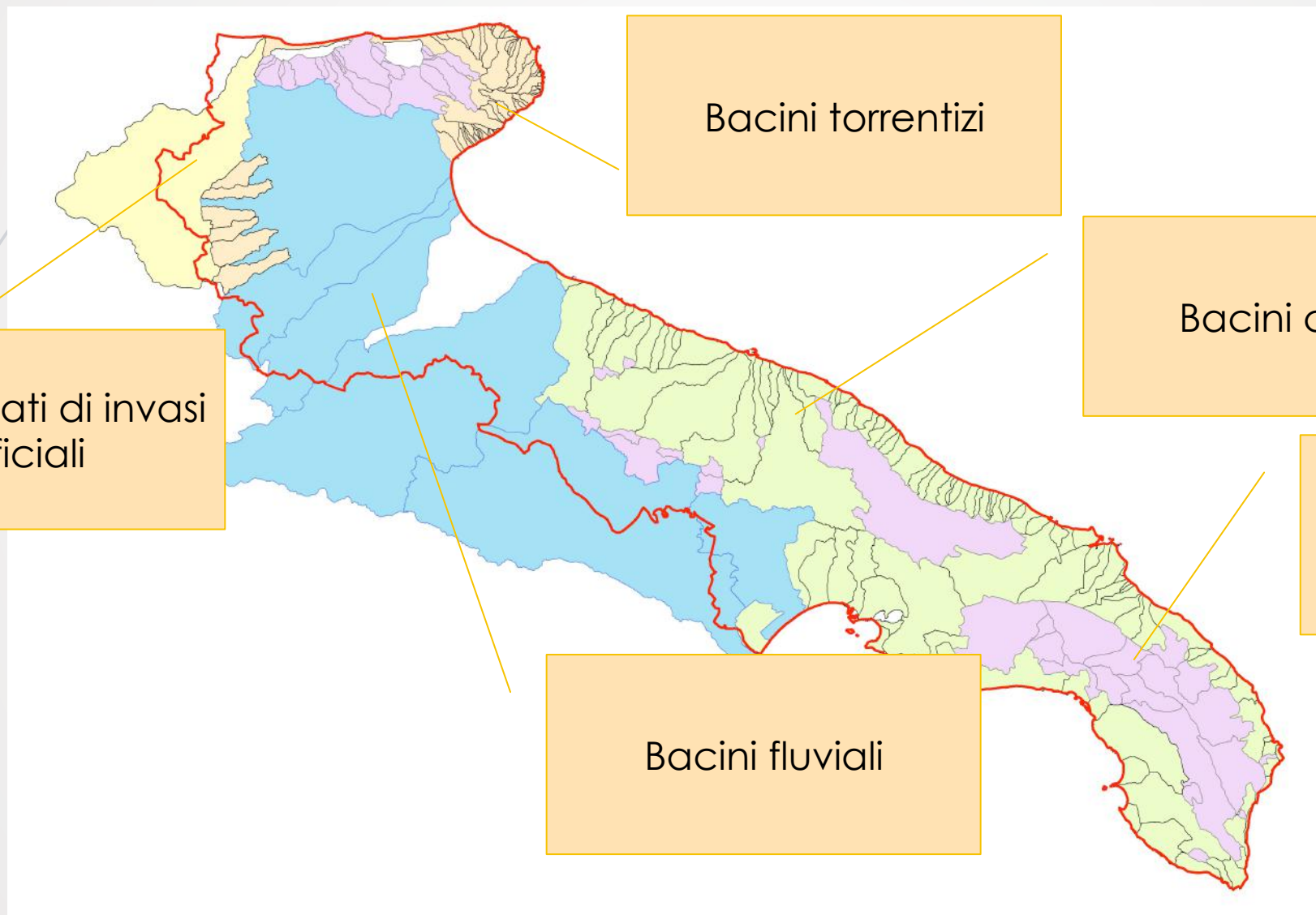
Bacini torrentizi

Bacini dotati di invasi
artificiali

Bacini carsici

Bacini endoreici

Bacini fluviali



Rischio idrogeologico

I contesti
territoriali

Analisi di
rischio

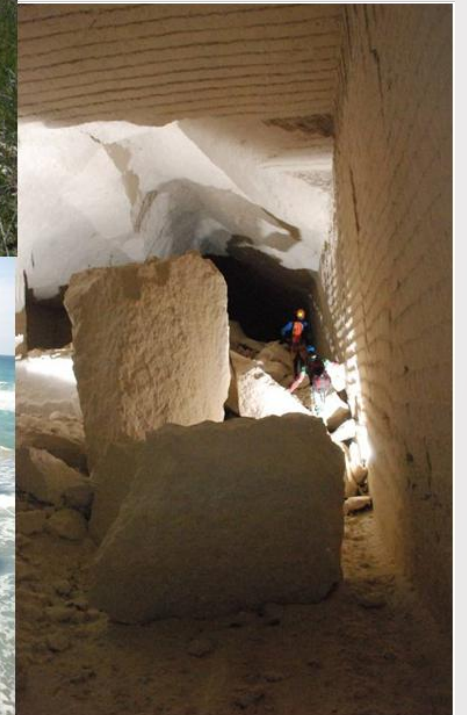
Analisi e
aggiornamento
dei piani

Operatività

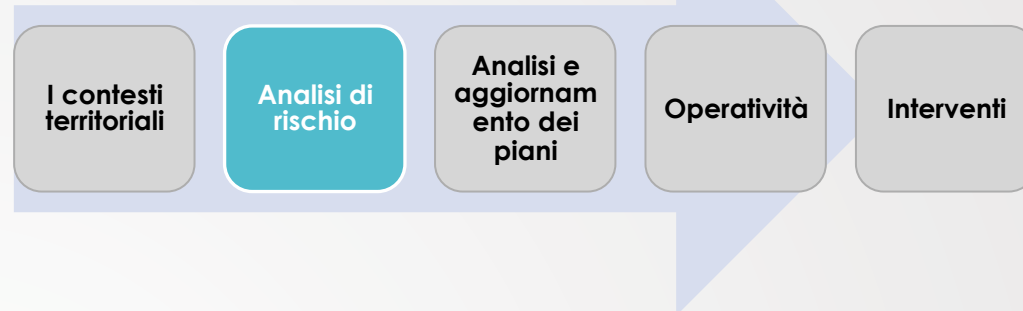
Interventi

- Accordo Regione Puglia - CNR-IRPI: Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali. **Fondi POR PUGLIA 2014-2020 in corso.**

1. Frane del sub-Appennino
2. Falesie
3. Sinkhole



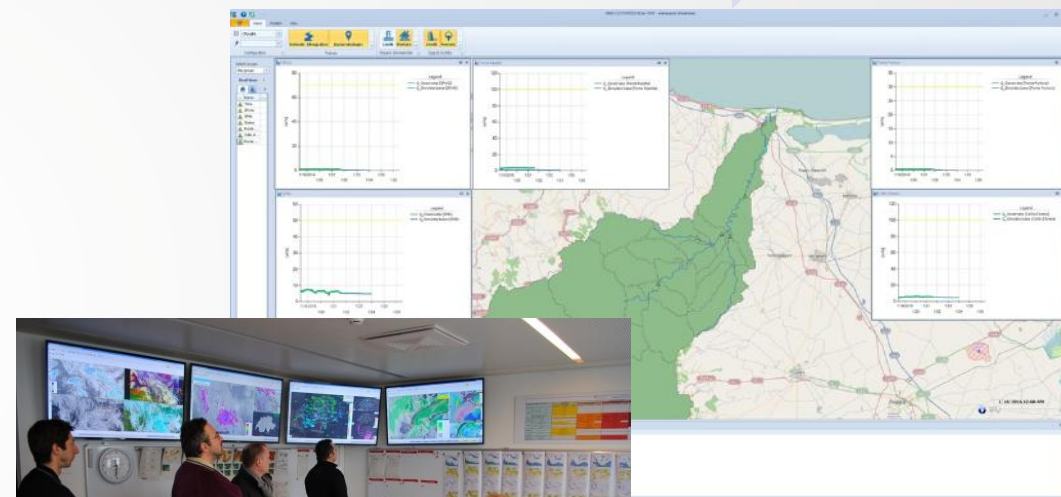
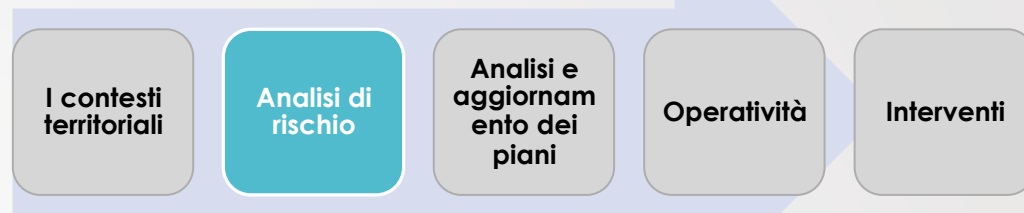
Le fonti utilizzate rischio idrogeologico ed idraulico



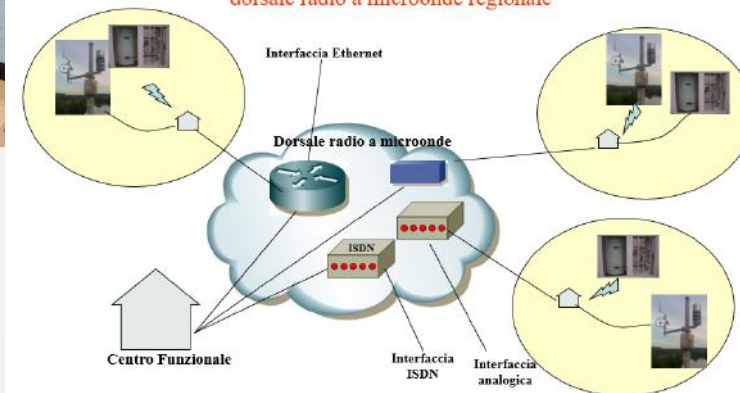
1. PRGA (valutazione preliminare del rischio alluvioni (art. 4); redazione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (art. 6); piani di gestione del rischio alluvioni (art. 7) 2015).
2. PAI
3. Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico (zone di allerta)
4. Pericolosità fenomeni non analizzati nel PAI (catalogo degli eventi Floodcat, stati di emergenza, punti critici)
5. Carte inventario dei fenomeni franosi (Accordo Regione Puglia - CNR-IRPI: Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali. **Fondi POR PUGLIA 2014-2020 in corso**).

Il potenziamento dei sistemi di previsione e gestione del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico (**POR Puglia 2014-2020 in corso**)

1. Allestimento sala meteo finalizzata alla costituzione del "Sistema di previsione meteorologica a servizio CFD"
2. Potenziamento del sistema modellistico di nowcasting di previsione e gestione idrologica attiva nel Centro Funzionale della Regione Puglia
3. Implementazione di reti sperimentali di monitoraggio delle frane nel Sub-Appennino dauno
4. Ammodernamento della rete di trasmissione dati del monitoraggio termo-pluvio-idrometrico a servizio del Centro Funzionale Decentrato



Collegamento della rete regionale di monitoraggio idro-pluviometrico alla dorsale radio a microonde regionale



Rischio sismico

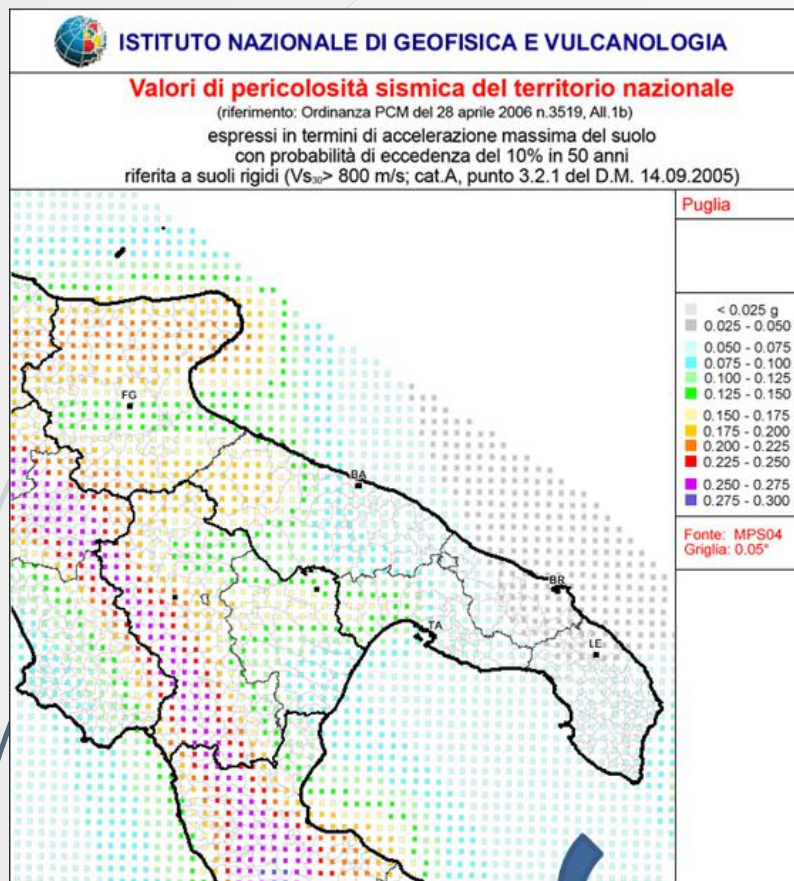
I contesti territoriali

Analisi di rischio

Analisi e aggiornamento dei piani

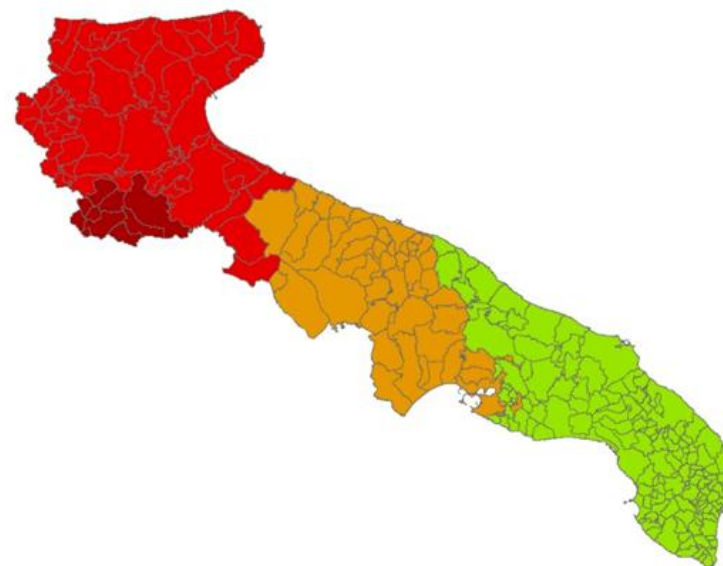
Operatività

Interventi



DGR 153 del 2 marzo 2004

Zonazione sismica territorio regionale



Zona sismica	Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (a_g)
1	$a_g > 0.25$
2	$0.15 < a_g \leq 0.25$
3	$0.05 < a_g \leq 0.15$
4	$a_g \leq 0.05$

Rischio sismico

Valutazioni di vulnerabilità degli edifici

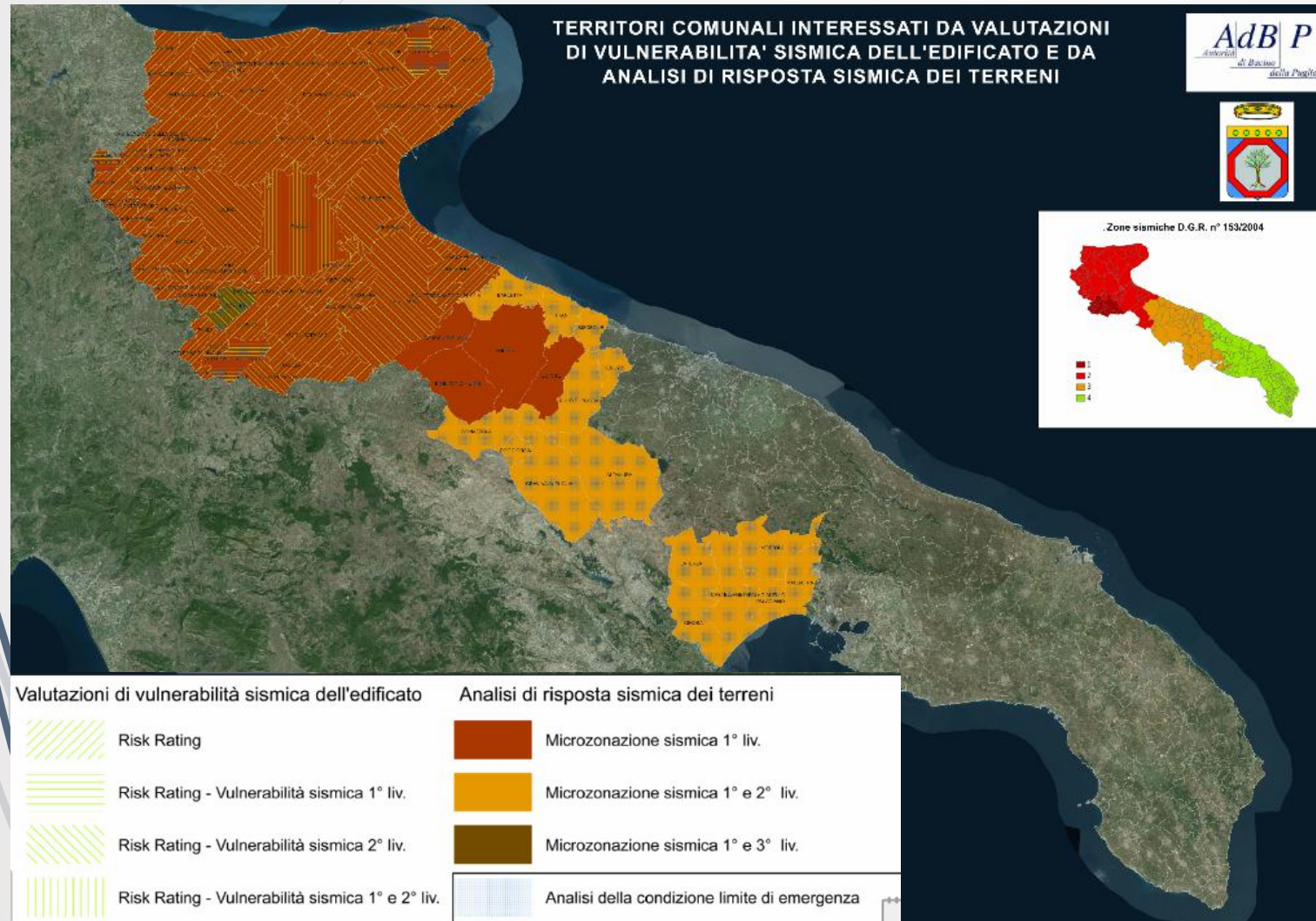
I contesti territoriali

Analisi di rischio

Analisi e
aggiornam
ento dei
piani

Operatività

Interventi



CIPE 20/2004
OPCM 3907/10
OPCM 4007/12

- **DGR 2407/2011** Linee di indirizzo per l'utilizzo dei fondi relativi al contributo per interventi di prevenzione del rischio sismico. **Attività conclusa.**
- **DGR 1804/2013** Schema di disciplinare per la MS e l'analisi della CLE tra Regione Puglia e AdBPuglia.
- **Circolare Sezione Protezione Civile** per l'aggiornamento dei piani di emergenza al rischio sismico

Il potenziamento dei sistemi di previsione e gestione del rischio sismico (**Accordo INGV-Regione POR Puglia 2014-2020 in corso**)

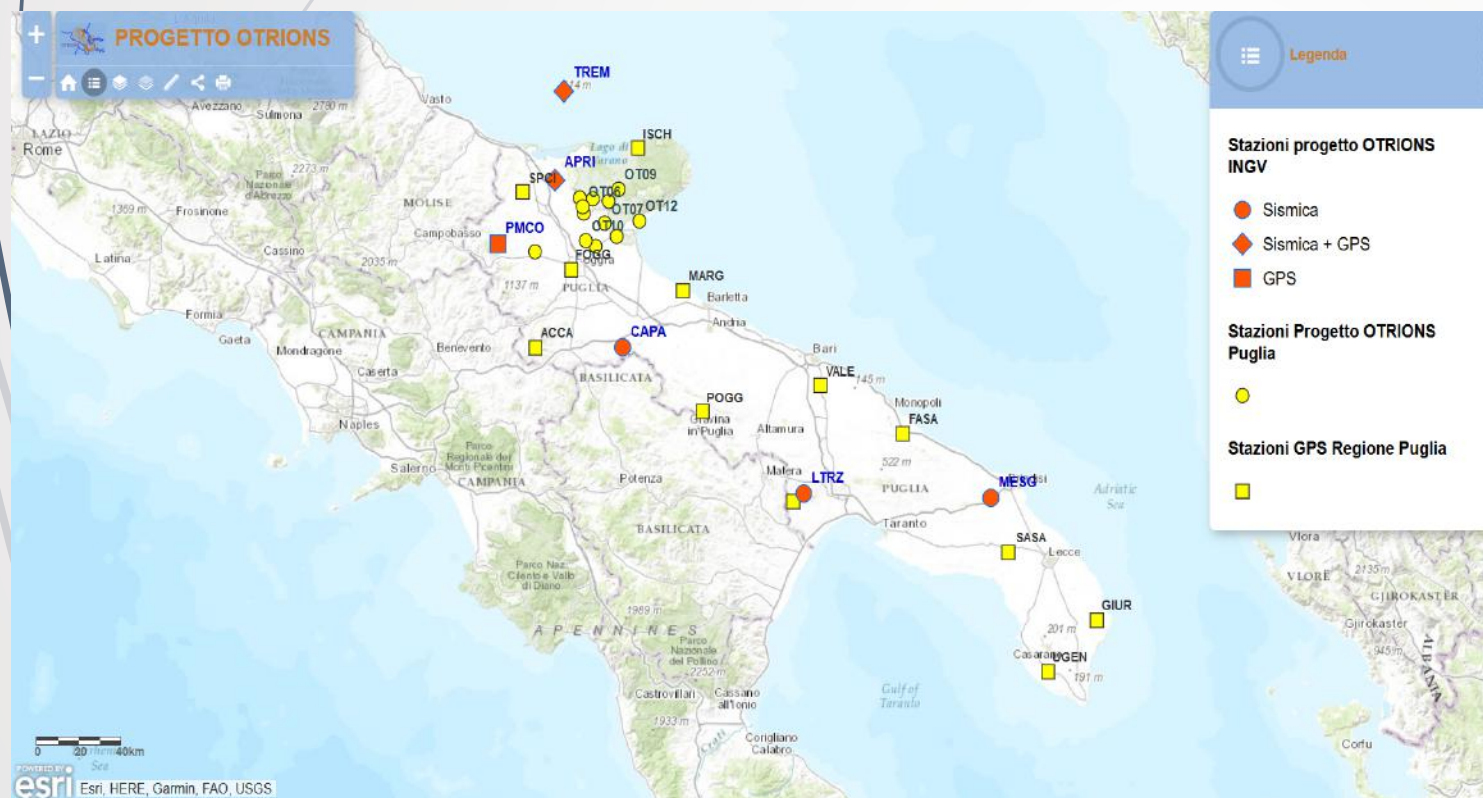
I contesti territoriali

Analisi di rischio

Analisi e aggiornamento dei piani

Operatività

Interventi



Integrazione della rete sismica e geodetica del progetto Otrions (**Interreg Grecia-Italia 2007-2013**) nella rete sismica nazionale INGV

- Calibrazione degli strumenti e armonizzazione dei dati
- Implementazione di una piattaforma per la gestione in tempo reale delle emergenze sismiche (mappe di scuotimento, popolazione interessata...)
- Implementazione piattaforma web per visualizzazione e distribuzione allerta

Piattaforma del progetto SINAPSI: il template di piano di emergenza

- ❑ Strati informativi (a carattere regionale, provinciale e comunale) per la comprensione dell'assetto del territorio e delle aree soggette a rischio;
- ❑ Schede per la caratterizzazione quali - quantitativa degli esposti;
- ❑ Attività di previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento posti in essere attraverso il CFD;
- ❑ Procedure operative da attivare in caso di evento previsto e/o in atto.

I contesti territoriali

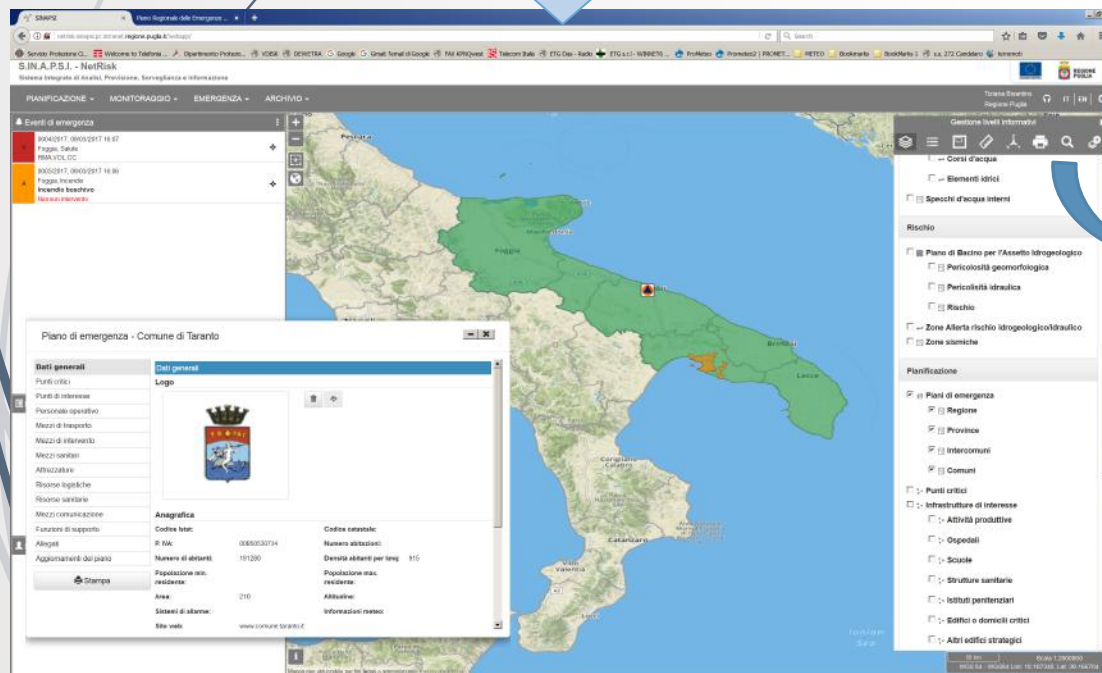
Analisi di rischio

Analisi e aggiornamento dei piani

Operatività

Interventi

- Linee guida, applicazione prototipale e sostegno economico ai Comuni per l'aggiornamento dei piani di emergenza comunale secondo il template (**Fondi POR PUGLIA 2014-2020** in corso)
- Ricognizione dei piani di emergenza esistenti e implementazione nella piattaforma informatica finalizzata alla redazione del Piano di Protezione Civile Regionale. (**Fondi POR PUGLIA 2014-2020** in corso)



- Chiunque può disporre delle informazioni via web
- I Sindaci possono aggiornare i dati dei loro piani di emergenza direttamente sulla piattaforma

Il modello di gestione della diga di Occhito sul F. Fortore

1. Il Piano di laminazione per la gestione ordinaria dell'invaso DGR n. 2563/2013
2. Il Piano di gestione della Diga di occhito (Soglie di criticità idraulica e fasi di allerta, Funzione Tecnico-Scientifica di supporto e attivazione dell'UCC- Unità di Comando e Controllo) DGR n. 1439/2016.
3. Il modello idrologico-idraulico in tempo reale e il modello bidimensionale per l'individuazione delle aree allagabili e degli esposti.
4. Il piano di emergenza diga (PED)

- Predisposizione piani di laminazione sulle grandi dighe presenti nel territorio regionale e Redazione dei Piani di Emergenza Dighe (**POR Puglia 2014-2020 in corso**).

I contesti territoriali

Analisi di rischio

Analisi e
aggiornamento
dei piani

Operatività

Interventi



Interventi per il miglioramento dell'operatività

- Costituzione ed attivazione del Presidio Territoriale. Progettazione sale operative (**POR Puglia 2014-2020 in corso**)
- Acquisizione di una piattaforma di comunicazione per la gestione delle attività di presidio territoriale idraulico (**Il progetto MODS**) (**POR Puglia 2014-2020 in corso**)
- Potenziamento dell'infrastruttura hardware (CED) e delle componenti software della Protezione Civile regionale finalizzati alla predisposizione del coordinamento degli enti territoriali di PC per la gestione dell'emergenza (**POR Puglia 2014-2020 in corso**)
- Ampliamento della rete radio regionale (**POR Puglia 2014-2020 in corso**)

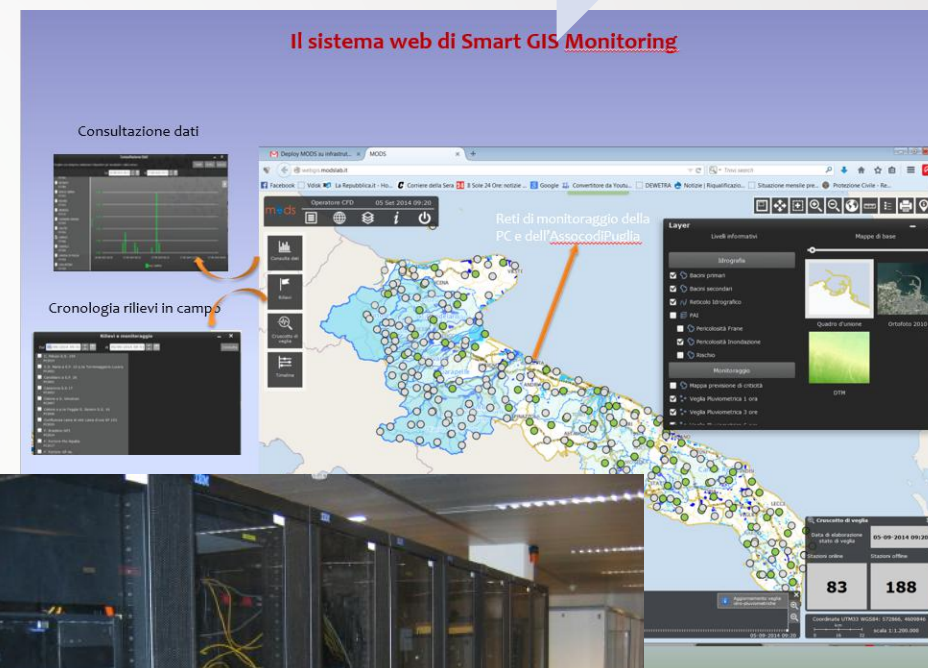
I contesti territoriali

Analisi di rischio

Analisi e aggiornamento dei piani

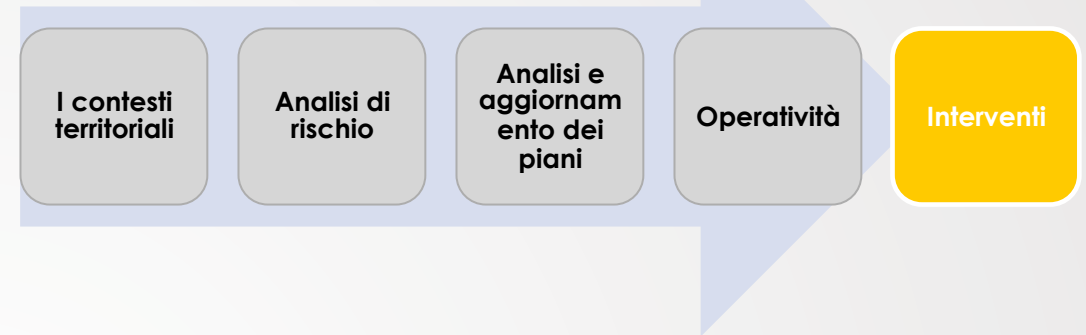
Operatività

Interventi



Difesa del Suolo

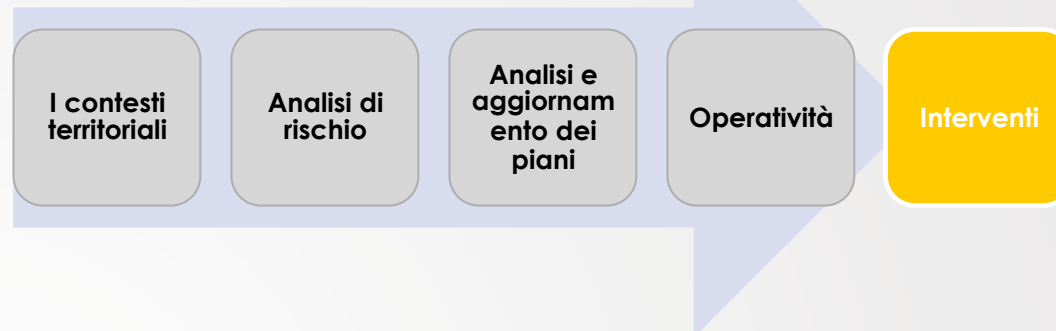
Le fonti



- **Misure di accelerazione e riordino per la pianificazione e programmazione degli interventi:**
 - L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014)
 - D.L. 91/2014 (conv. L. 116/2014)
 - D.L. 113/2014 (conv. L. 164/2014)
 - CIPE 32/2015
 - DPCM 28.5.2015.
- Con **D.P.C.M. 27/5/2014** è stata istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale - la “**Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche**”, che opera in sinergia coi Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture e con le Regioni per individuare risorse da destinare ad interventi immediatamente cantierabili sul territorio, anche recuperando risorse da interventi in ritardo di attuazione.

Difesa del Suolo

Stato di Attuazione



► Il ReNDiS (1.900.000.000,00 €)

- 12 studi di fattibilità;
- 347 progetti preliminari;
- 72 progetti definitivi;
- 11 progetti esecutivi.

► Il finanziamento degli interventi con risorse statali

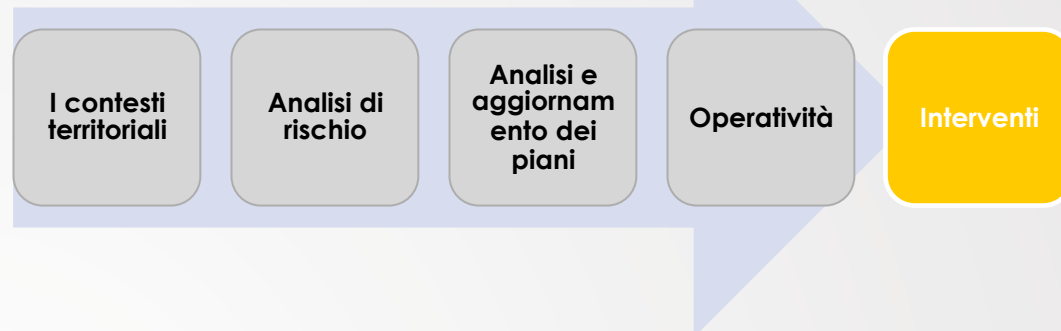
- Patto per il Sud (100 Mln di euro)
- Piano Operativo FSC Ambiente – interventi di riduzione del rischio idrogeologico (circa 32 Mln di euro).

► Gli interventi finanziati con risorse comunitarie

- POR Puglia 2007-2013
- POR Puglia 2014-2020 per interventi contro il dissesto idrogeologico per un totale di oltre 190 Mln di euro.

Protezione Civile

Stato di attuazione



- ▶ O.C.D.P.C. 135/2013 – Eccezionali eventi meteorologici nella provincia di Taranto, 7-8 ottobre 2013
- ▶ O.C.D.P.C. 173/2014 – Eccezionali eventi meteorologici nelle province di Foggia, Lecce e Taranto, 19 novembre–3 dicembre 2013
- ▶ O.C.D.P.C. 200/2014 – Eccezionali eventi meteorologici nella provincia di Foggia, 1-6 settembre 2014
- ▶ O.C.D.P.C. 355/2015 – Eccezionali eventi meteorologici ottobre 2015
- ▶ O.C.D.P.C. 410/2016 - Eccezionali eventi meteorologici marzo 2016
- ▶ Sostegno economico ai comuni per la progettazione di interventi di sistemazione idraulica in aree non perimetrate PAI (**POR Puglia 2014-2020 in corso**)

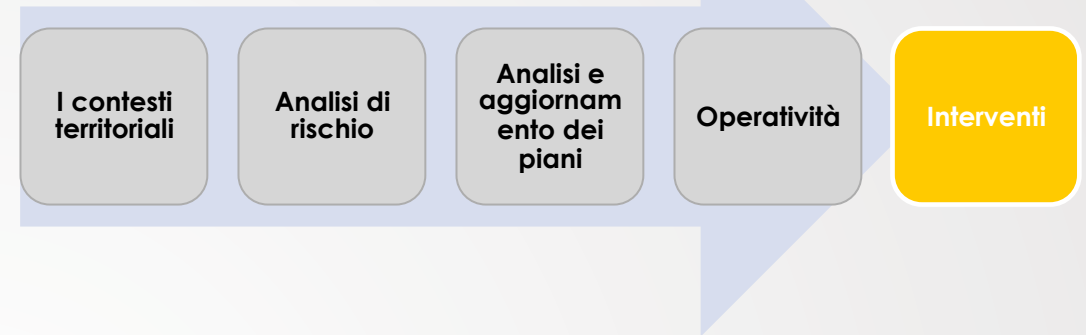
Rischio sismico


Le fonti

- OCDPC n.171/2014
- OCDPC n.293/2015
- OCDPC n.344/2016

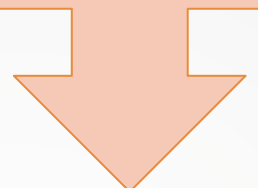
Stato di attuazione

- **REDAZIONE DELLE LINEE GUIDA** con le quali sono stati definiti i criteri e requisiti per l'assegnazione di contributi destinati ad interventi strutturali di miglioramento sismico di edifici pubblici di interesse strategico ed edifici privati
- Interventi strutturali di prevenzione e riduzione del rischio sismico su **EDIFICI PUBBLICI DI INTERESSE STRATEGICO E SU EDIFICI SCOLASTICI** (16,4 Mln €)
- **CONTRIBUTI AI PRIVATI** per interventi strutturali di miglioramento sismico degli **EDIFICI PRIVATI** (4,1 Mln €)





Dalla pianificazione alla normativa ...cosa manca per la realizzazione degli interventi strutturali di mitigazione del rischio



- **Introduzione dell'analisi costi/benefici tra i criteri per la determinazione delle priorità delle richieste di finanziamento ammissibili.** Prevedere idonei elementi di valutazione del danno e del beneficio atteso negli interventi di mitigazione del dissesto consentirebbe di una ulteriore graduazione degli interventi proposti in termini di "spesa utile"; la metodologia standardizzata, da proporre a cura del Governo centrale con una apposita modifica/aggiornamento del DPCM, ridurrebbe il rischio di valutazioni arbitrarie da parte delle singole Regioni.
- **Inammissibilità delle richieste di finanziamento relative a proposte progettuali per interventi strutturali:**
 - afferenti a territori privi di Piani di Protezione Civile approvati;
 - incoerenti coi Piani di Protezione Civile approvati.
- **Attribuzione di una "premialità" alle proposte progettuali che prevedano misure non strutturali di mitigazione del rischio residuo post-operam.**
- **Rafforzamento della sinergia tra la pianificazione di emergenza e la pianificazione strutturale,** prevedendo l'introduzione obbligatoria di misure di gestione dell'emergenza nei progetti da candidare a finanziamento. Tale sinergia non può prescindere dalla **partecipazione, nel complesso procedimento di valutazione dei progetti** nell'ambito dell'istruttoria prevista dal DPCM 28.5.2015, **di personale con competenze legate alla pianificazione e agli interventi di Protezione Civile**

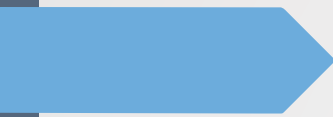
Dalla pianificazione alla normativa
...cosa manca per il presidio
territoriale

Classificazione del reticolo idrografico e
delle opere idrauliche e relativa
competenza:

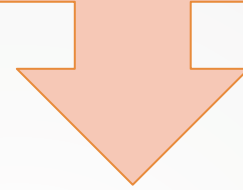
- per il reticolo idrico principale
- per il reticolo idrico minore
- per i canali di bonifica e/o irrigazione

Attività di presidio territoriale previste dalla Dir. P.C.M. 27/02/2004

ATTIVITA'	ENTI COMPETENTI	NORME
Rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua agli idrometri regolatori, al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in atto.	Servizio Protezione Civile (con riferimento agli elementi utili ad integrare il quadro conoscitivo acquisito in tempo reale attraverso la rete di monitoraggio idrometrico in telemisura)	Dir. PCM 27/02/2004; L. 100/2012
	Province (con riferimento ai compiti di Servizio di Piena)	R.D. 2669/1937; L.R. 17/2000; DPGR 178/201
	ARIF (con riferimento ai compiti di supporto tecnico alle strutture regionali di PC)	L.R. 3/2010; DGR 490/20 DGR 1824/2012
Osservazione e controllo dello stato delle arginature, se presenti, e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti definiti preventivamente "idraulicamente critici", anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque.	AdB (con riferimento al coordinamento dell'attività di Polizia idraulica e del Servizio di Piena)	L. 365/2000; L.R. 19/200 DCI AdB Puglia 39/2005
	Province (con riferimento ai compiti di Polizia idraulica e Servizio di Piena)	L.R. 17/2000; DPGR 178/2010
	CFS (Polizia idraulica)	L. 36/2004; L.R. 19/2002
	Consorzi di Bonifica (Vigilanza delle opere di bonifica)	L.R. 4/2012
Pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.	Regione Puglia (Uffici di Coordinamento STP-Ex Uffici Genio Civile?) (con riferimento ai compiti di pronto intervento idraulico)	D. Lgs. 112/98
	ARIF (con riferimento ai compiti di manutenzione e pulizia dei corsi d'acqua)	L.R. 3/2010; DGR 490/20 DGR 1824/2012
	Province (con riferimento ai compiti di primi interventi urgenti)	L.7/2014

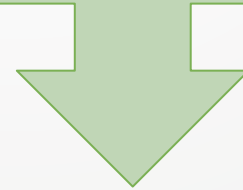


Dalla pianificazione alla normativa ...cosa manca per la pianificazione di emergenza



Definizione del livello standard di Piano di emergenza e parere della Protezione Civile regionale

Dalla pianificazione alla normativa ...cosa manca per l'operatività



Linee guida per il coordinamento degli enti territoriali di Protezione Civile.